

XIV CONVEGNO LUGLIO '99

"Voi sarete il mio popolo io sarò il vostro Dio"

20 Luglio

INIZIAZIONE CRISTIANA

E' il cammino che ci inserisce nella vita cristiana e in esso prendiamo la forza per diventare cristiani

L'iniziazione si compone di tre Sacramenti:

BATTESIMO

CRESIMA

EUCARESTIA

Per ricevere questi Sacramenti c'è bisogno di un cammino, chiamato anche Catecumenato così strutturato

- **MOMENTO DI EVANGELIZZAZIONE:** L'Annuncio della parola che muove alla conversione dell'individuo. Questo momento sta alla base di ogni Sacramento.

LA PAROLA CI FA' CONOSCERE DIO

- **AMMISSIONE AL CATECUMENATO:** I Catecumeni sono coloro che hanno ricevuto l'annuncio della Parola e vogliono ricevere i Sacramenti. Questi sono chiamati a fare delle rinunce, devono rinunciare a tutti i riti pagani e a tutti gli idoli. L'idolo è tutto ciò che sta prima di Dio, perciò la rinuncia è il primo passo per ricevere i sacramenti.

CATECUMENATO cammino di conversione e di rinuncia.

I catecumeni ed i penitenti venivano congedati dalla celebrazione della Messa subito dopo il rito della parola, cioè prima del rito Eucaristico.

I catecumeni erano soggetti alle preghiere di Guarigione, di Intercessione da parte dei Catechisti.

Dopo il catecumenato c'era il cambiamento del nome che significava l'effettivo cambiamento di vita.

I Padrini sono i Garanti della fede, accompagnatori lungo il cammino di fede.

- **L'ELEZIONE:** Preparazione intensa ai Sacramenti (ES. esercizi spirituali) che avveniva durante la quaresima. **GLI SCRUTINI:** avvenivano alla presenza del Vescovo e dei Garanti che esaminavano la fede degli Eletti (excatecumeni) con la conseguente consegna del Vangelo, che rappresenta la base della nostra fede, del Credo, per conoscere la nostra fede, e della preghiera del Padrenostro, per pregare il Padre.

Il Sabato Santo avveniva la riconsegna del Credo che significava l'effettiva comprensione della fede Cristiana.

Venivano anche unti con l'Olio dei Catecumeni sul petto che rappresenta la forza di Cristo che li accompagnerà per tutta la vita. L'Olio rappresenta un medicamento per le ferite ed ancora essendo oleoso riesce a far scivolare i colpi del nemico sul

corpo, perciò nella battaglia con il male l'Olio ci medica e riesce a farci schivare i colpi del male.

Il tempo ideale per fare il rito dell'iniziazione è la notte di Pasqua perché in questo rito si celebra la morte e resurrezione di Cristo e Nostra, in questa notte nascono i Cristiani morendo al peccato e rinascendo alla vita nuova.

PASQUA: Morte, Sepoltura e Risurrezione

SEPOLTURA (Sabato Santo): Giorno in cui tutto tace, tempo in cui il Re dorme ed il creato fa silenzio.

IL FONTE BATTESIMALE rappresenta il Mar Rosso cioè il passaggio dal male al bene, le tre Abluzioni rappresentano i tre giorni di sepoltura.

LA VESTE BIANCA è la veste dei Trasfigurati che significa anche la resurrezione.

Sulle acque del Battesimo aleggia lo Spirito Santo che andrà a trasformare la persona, uscito dalle acque si riceve IL CERO ACCESO che sta a significare la LUCE, la persona viene tolta dalle tenebre e portata nella luce: la Grazia di Dio. Il catecumeno è simile al cieco nato che grazie alla luce riesce a vedere.

UNZIONE CON IL CRISMA veniamo consacrati RE, SACERDOTI e PROFETI, queste sono le TRE DOTI BATTESIMALI, e diventiamo membra vive del Corpo di Cristo cioè la Chiesa.

Il CRISMA è l'olio profumato usato affinché il Cristiano spanda per il mondo il buon profumo di Cristo.

EUCARESTIA: Ricevendo il corpo di Cristo noi riceviamo i nostri fratelli anche quelli che ci hanno fatto del male, dicendo AMEN lo diciamo anche a loro.

Lavando i piedi ai nostri fratelli cioè perdonandoli noi esercitiamo il dono REALE ricevuto nel Battesimo, diventiamo RE come Gesù lo è diventato cioè sulla Croce cioè mettendosi al Servizio dell'umanità.

Offrendo il Sacrificio della Lode esercitiamo il dono SACERDOTALE, e lo esercitiamo ogni volta che partecipiamo al Sacramento della Penitenza perché siamo noi che celebriamo questo Ministero.

Lo esercitiamo, ancora, quando il Prete celebra la Messa infatti noi la Concelebriamo con lui dal momento in cui indossa la CASULA che rappresenta l'assemblea, cioè si riveste di noi.

Testimoniando le opere di Dio esercitiamo il dono PROFETICO, anche quando diamo parole di conforto a persone tristi, è lo spirito che parla in noi.

Lo Spirito ci rende RE, SACERDOTI e PROFETI e ci introduce alla comunione con Cristo nell'eucarestia.

Nell'eucarestia in passato si riceveva: ACQUA, PANE, VINO, LATTE e MIELE .

Il LATTE e MIELE era il simbolo della terra promessa.

Tutto questo avveniva nella notte di Pasqua cioè Battesimo, Cresima e Eucarestia. Tutto ciò che era avvenuto in questa notte veniva spiegato ai nuovi Cristiani nei 50 giorni successivi, cioè i Battezzati erano sottoposti a Catechesi Mistagogiche in questi 50 giorni.

Catechesi Mistagogiche: Catechesi sui Sacramenti

Prima veniva fatta l'esperienza dei Sacramenti e poi avveniva la loro spiegazione.

La Grazia del Sacramento dell'Eucarestia ci fa rivivere la Grazia dei Sacramenti del Battesimo e della Confermazione i quali si ricevono una sola volta.

La nostra conversione continua durante la nostra vita mediante il Sacramento della Riconciliazione infatti ci sono due Tavole per togliere il peccato

Il Battesimo per togliere il peccato personale ed originale

La Penitenza per togliere il peccato personale

Acquisendo le doti battesimali (Sacerdote, Re e Profeta) lo Spirito ci assimila a Cristo, cioè ci da la possibilità di vivere come Lui.

Nel caso in cui coloro che venivano battezzati fossero Bambini il Catecumenato doveva essere soppiantato dall'insegnamento dei genitori.

CRISTO E LO SPIRITO

Mc.1,9-11 BATTESIMO DI GESU' AL GIORDANO

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

La pienezza dei tempi è il tempo in cui il Padre ci dona lo spirito

IS.42,1-5 GESU' SERVO FEDELE DEL PADRE

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. Proclamerà il diritto con fermezza; non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra; e per la sua dottrina saranno in attesa le isole.

Gesù rappresenta Isacco nel vecchio Testamento che viene offerto in olocausto:

Isacco è il figlio prediletto di Abramo al quale viene chiesto di ucciderlo, viene caricato della legna per il suo olocausto.

Cristo è il figlio prediletto di Dio, anche lui viene offerto in olocausto e viene caricato della Croce

Sulle acque del giordano scende lo Spirito Santo lo Spirito Creatore. Il Figlio è un figlio amato dal Padre, è un figlio servo del Padre, è un figlio obbediente al Padre. Lo Spirito scende su di Lui.

Mc.9.2 TRASFIGURAZIONE

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo

allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!". E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Gesù in questa situazione compie il suo Esodo: Pasqua, riceve dal Padre la conferma di Figlio e di Servo, conferma della sua Missione Sacerdotale, Profetica e Regale. Si ripetono le stesse parole del Battesimo. Il Padre invita i discepoli ad ascoltare il figlio poiché dovranno capire la logica della Croce. La Trasfigurazione è un invito ad ascoltare ed è anche un anticipo della Pasqua. La nube è lo Spirito, lo stesso che guida Israele nel Deserto.

Il fine del nostro cammino è Cristo Glorificato e noi essendo sue membra saremo anche noi Glorificati.

Gv.19,28-30 LA CROCE

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

Let.Ebr.9,14

quanto più il sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente?

L'obbedienza al Padre è l'originalità del Sacrificio di Cristo. "Ecco Io vengo o Dio per compiere la Tua volontà". Lo Spirito Lo ha reso capace di dire SÌ al Padre.

La Chiesa è il Sacramento di Cristo sulla terra, perciò vive come immagine di Cristo e tramite lo Spirito nella Chiesa vive Cristo.

Nel Battesimo Cristo viene Unto, nella Trasfigurazione viene Confermato, perciò noi senza la Confermazione dello Spirito non siamo capaci di ricevere l'Eucarestia, perché l'Eucarestia è salire sulla Croce con Cristo, ma Cristo è capace di salire sulla Croce solo tramite il Battesimo e la Trasfigurazione. Noi siamo in grado di ricevere l'Eucarestia' cioè offrire noi stessi, solo dopo aver ricevuto sia il Battesimo che l'Eucarestia, e non prima.

Lc.12,50

C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto!

Gesù deve compiere il Battesimo sulla Croce

Gv.19,31-37

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Gesù sulla Croce consegna lo Spirito ed è da qui che la Chiesa nasce "dal suo costato ne uscì sangue e acqua". Cristo muore per formare la Chiesa, Cristo è il nuovo Adamo: dal suo costato venne formata Eva, perciò la chiesa è la nuova Eva.

Gv.20,19-23

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi".

La Pentecoste Ebraica è la scrittura della Legge di Dio sulle Tavole, mentre la Pentecoste Cristiana è la scrittura della Legge di Dio sui nostri cuori.

Gal.5,22

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge.

Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

21 Luglio

Invitati al banchetto delle nozze con l'Agnello

NEOFITI: nuovi Battezzati

Ap.19,7-10

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché son giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta, le hanno dato una veste di lino puro splendente". La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: "Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!". Poi aggiunse: "Queste sono parole veraci di Dio". Allora mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo, ma egli mi disse: "Non farlo! Io sono servo come te e i tuoi fratelli, che custodiscono la testimonianza di Gesù. E' Dio che devi adorare". La testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia.

Dopo essere stati vestiti della Veste Bianca viene annunciato " Beati gli invitati al banchetto delle nozze con l'Agnello!".

Is.61,10-11

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli.

Os.2

Accusate vostra madre, accusatela, perché essa non è più mia moglie e io non sono più suo marito! Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni e i segni del suo adulterio dal suo petto; altrimenti la spoglierò tutta nuda e la renderò come quando nacque e la ridurrò a un deserto, come una terra arida, e la farò morire di sete. I suoi figli non li amerò, perché sono figli di prostituzione. La loro madre si è prostituita, la loro genitrice si è coperta di vergogna. Essa ha detto: "Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande". Perciò ecco, ti sbarrerò la strada di spine e ne cingerò il recinto di barriere e non ritroverà i suoi sentieri. Inseguirà i suoi amanti, ma non li raggiungerà, li cercherà senza trovarli. Allora dirà: "Ritournerò al mio marito di prima perché ero più felice di ora". Non capì che io le davo grano, vino nuovo e olio e le prodigavo l'argento e l'oro che hanno usato per Baal. Perciò anch'io tornerò a riprendere il mio grano, a suo tempo, il mio vino nuovo nella sua stagione; ritirerò la lana e il lino che dovevan coprire le sue nudità. Scoprirò allora le sue vergogne agli occhi dei suoi amanti e nessuno la toglierà dalle mie mani. Farò cessare tutte le sue gioie, le feste, i noviluni, i sabati, tutte le sue solennità. Devasterò le sue viti e i suoi fichi, di cui essa diceva: "Ecco il dono che mi han dato i miei amanti". La ridurrò a una sterpaglia e a un pascolo di animali selvatici. Le farò scontare i giorni dei Baal, quando bruciava loro i profumi, si adornava di anelli e di collane e seguiva i suoi amanti mentre dimenticava me! - Oracolo del Signore. Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acòr in porta di speranza. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone. Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati. In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò

mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; la terra risponderà con il grano, il vino nuovo e l'olio e questi risponderanno a Izreèl. Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata; e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, ed egli mi dirà: Mio Dio.

Qo,11

Getta il tuo pane sulle acque, perché con il tempo lo ritroverai. Fanne sette od otto parti, perché non sai quale sciagura potrà succedere sulla terra. Se le nubi sono piene di acqua, la rovesciano sopra la terra; se un albero cade a sud o a nord, là dove cade rimane. Chi bada al vento non semina mai e chi osserva le nuvole non miete. Come ignori per qual via lo spirito entra nelle ossa dentro il seno d'una donna incinta, così ignori l'opera di Dio che fa tutto. La mattina semina il tuo seme e la sera non dar riposo alle tue mani, perché non sai qual lavoro riuscirà, se questo o quello o se saranno buoni tutt'e due. Dolce è la luce e agli occhi piace vedere il sole. Anche se vive l'uomo per molti anni se li goda tutti, e pensi ai giorni tenebrosi, che saranno molti: tutto ciò che accade è vanità. Sta' lieto, o giovane, nella tua giovinezza, e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù. Segui pure le vie del tuo cuore e i desideri dei tuoi occhi. Sappi però che su tutto questo Dio ti convocherà in giudizio. Caccia la malinconia dal tuo cuore, allontana dal tuo corpo il dolore, perché la giovinezza e i capelli neri sono un soffio.

Mt.22,10

Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti".

Senza la veste bianca non si può partecipare all'Eucarestia, perciò solo i Santi possono partecipare al Banchetto Eucaristico

Lc.15,20 IL FIGLIO PRODIGO

Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo

gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. **Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".**

E' la Chiesa che incontra il Padre, la chiesa diventa Sposa con l'incontro con il Corpo e con il Sangue di Cristo.

"Il Padre gli corse incontro e lo abbracciò": il Padre corse incontro alla Chiesa, ed il punto di incontro tra il padre e Noi nella chiesa è chiamato ONFALOS (ombelico)

1°Let.Cor.10,14

"Perciò, o miei cari, fuggite l'idolatria. Parlo come a persone intelligenti; giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane. Guardate Israele secondo la carne: quelli che mangiano le vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare?"

Il fine per cui il Signore ci ha donato il Suo Corpo è per renderci una cosa sola. In ogni incontro con Cristo Risorto vi è il dono dello Spirito Santo ed è Lui che ci rende una cosa sola.

Maria è piena di Spirito Santo infatti è immagine e icona della Chiesa.

Nell'Eucarestia siamo noi che entriamo nel cuore del Signore come Chiesa.

Ricevi la Veste Bianca simbolo della Dignità di figli di Dio.

22 Luglio PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Una piccola parte della Preghiera di Intercessione è la Preghiera sulle Persone che consiste nell'imposizione delle mani; questa viene anche detta Preghiera di **Compassione** cioè la partecipazione alle sofferenze e alle gioie della persona infatti questa preghiera è impropriamente detta SU oppure PER la persona ma effettivamente è una preghiera CON la persona . Perciò la preghiera CON la persona è vivere cioè far proprie le sofferenze e le gioie di questa. Con questa preghiera siamo come il Cireneo che prende su di se la Croce di Gesù, partecipando attivamente alle sofferenze di altre persone, perciò in questa Preghiera si diventa Cireneo. Il mettersi al servizio crea l'Unità e la Comunità.

Preghiera di Intercessione nella storia della Chiesa:

VECCHIO TESTAMENTO

Intercessione dei Profeti e dei Patriarchi

- Mosè intercede quando parla con il Faraone per far riacquistare la libertà ad Israele
- Quando gli Ebrei costruiscono il vitello d'oro, Mosè implorò il perdono per il popolo. Mosè non fece cambiare parere a Dio ma riuscì a cambiare il cuore delle persone.
- Intercessione di Mosè nella battaglia con le braccia alzate
Altri intercessori furono: Abramo, Daniele, Elia etc.

La preghiera di intercessione si realizza quando la nostra preghiera si uniforma con le volontà del Padre. Perciò la preghiera deve avere come fine ciò che può portare alla Salvezza della persona, ciò che effettivamente il Padre ha disposto per questa.

NUOVO TESTAMENTO

- Gesù e Lazzaro: Gesù vive la sofferenza di Lazzaro infatti piange per lui. Dopo averlo risuscitato Gesù ringrazia il Padre di averlo ascoltato.
- Gesù dà il Mandato ai suoi discepoli e dice "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. "

Quando vi è la preghiera di Intercessione vi è prima l'Annuncio cioè che **Dio è amore** ed è l'annuncio che fa aprire i cuori alla guarigione, se non c'è l'apertura del cuore non si avrà neanche la guarigione.

Gv.16,24

In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

E' la fede che guarisce: Pietro riesce a guarire un mendicante solo semplicemente con la sua ombra.

Mc.16,17-18

E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno".

23 Luglio

Coloro che ascoltano l'annuncio della parola vengono battezzati nell'acqua e nello Spirito.

Nell'eucarestia noi offriamo noi stessi affinché il Padre effonda lo Spirito per renderci un solo corpo.

Ammaestrate tutte le nazioni e poi Battezzate nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Prima di Catechizzare e dare i Sacramenti bisogna Evangelizzare cioè dare un messaggio di gioia

Mt.28,19-20

"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Gal.2,20

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.
Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Il gruppo dei ragazzi deve essere un gruppo che celebra la parola del Signore, e quando la celebriamo otteniamo la potenza dello Spirito Santo.

PIANTA DI BASILICA

EST

